

# Fmi: «L'inflazione ha toccato il picco»

## Mercati

**La numero due Gopinath: «Il peggio è alle spalle, ma la battaglia non è vinta»**

**Ancora rally dei bond, Borse deboli: le attese sono per un futuro migliore**

«Il picco dell'inflazione è alle spalle, ma la battaglia non è vinta»: a sottolinearlo è la numero due del Fondo monetario internazionale, Gita Gopinath ieri al World Economic Forum in corso a Davos. Anche per il commissario Ue Paolo Gentiloni l'Eurozona eviterà una recessione profonda. Ancora rally dei bond, anche a causa del calo delle vendite al dettaglio e dei prezzi alla produzione negli Usa, con il BTp raggiunge quota 3,7% e lo spread che scende a quota 170. Borse deboli. — *Servizi alle pag 4 e 6*

# Gopinath (Fmi): «Il picco dell'inflazione è alle spalle»

**World Economic Forum.** Per la numero due del Fondo l'economia cinese potrebbe accelerare già nel secondo trimestre. Gentiloni: l'Eurozona eviterà una recessione profonda

**Il cancelliere tedesco Scholz critica i sussidi green varati dagli Usa: «Protezionismo»**  
**Gianluca Di Donfrancesco**

*Dal nostro inviato*  
DAVOS

Una contrazione meno pesante del previsto per l'Eurozona, il picco di inflazione alle spalle nelle principali economie, un rimbalzo significativo del Pil cinese già a partire dalla primavera. Dopo il pessimismo dei primi giorni del meeting, i leader riuniti a Davos provano a distribuire un po' di moderato ottimismo.

Al World Economic Forum, ieri, il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, ha ribadito che l'Unione Europea potrebbe cavarsela solo una «contrazione limitata» nel primo trimestre dell'anno ed evitare una recessione profonda. La guerra in Ucraina continua a porre «enormi rischi» nel breve termine, ha detto, ma il calo dei prezzi dell'energia, il fatto che l'inflazione abbia cominciato a frenare e mercati del lavoro relativamente vivaci fanno ben sperare.

Il commissario ha sottolineato che l'Unione Europea ha finora evitato i suoi peggiori timori, vale a dire che la crisi dell'energia avrebbe provocato blackout di massa per imprese e consumatori, fallimenti azien-

dali e disordini sociali su larga scala.

L'inflazione resta ancora a livelli di guardia, ma nelle principali economie il peggio sembra alle spalle anche per la numero due del Fondo monetario internazionale, Gita Gopinath. «La crescita globale migliorerà verso la seconda metà di quest'anno e poi nel 2024», ha aggiunto. Secondo Gopinath, la Cina potrebbe vedere una netta ripresa già dal secondo trimestre del 2023, con la crescita del Pil oltre il 4% quest'anno, dopo la frenata al 3% nel 2022.

«La battaglia contro l'inflazione non è ancora vinta», ha avvisato il governatore della Banca centrale francese, François Villeroy de Galhau. Significa che la Bce dovrà continuare a stringere. «Lasciatemi ricordare - ha detto - le parole della presidente Lagarde nell'ultima conferenza stampa: ci dobbiamo aspettare di alzare i tassi a un ritmo di 50 punti base per un certo periodo di tempo». Il picco dei rialzi, potrebbero essere raggiunto entro l'estate, ha aggiunto Villeroy, che è stato anche relativamente ottimista sulle prospettive economiche, sostenendo che una recessione potrebbe essere evitata: «Cosa che non mi sarei aspettato tre mesi fa», ha concluso. Christine Lagarde sarà oggi a Davos.

Nel suo atteso intervento, il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha assicurato che l'approvvigionamento energetico della Germania per que-

sto inverno è sicuro, aggiungendo che la capacità della più grande economia europea di liberarsi rapidamente dalla dipendenza dal gas russo ha dimostrato quanto flessibile e veloce possa essere. Scholz, unico leader del G7 presente a Davos, nei giorni scorsi si è detto «assolutamente convinto» che il Paese riuscirà a evitare la recessione.

Dal palco del Forum, il cancelliere ha criticato l'Inflation Reduction Act degli Stati Uniti, che rischia di discriminare le imprese europee. Scholz ha affermato di «accogliere con favore» il fatto che gli Usa stiano ora investendo pesantemente nelle tecnologie verdi, «ma i requisiti di contenuto locale per determinati prodotti non devono comportare discriminazioni nei confronti delle imprese europee». Il protezionismo, ha sottolineato, «ostacola la concorrenza e l'innovazione ed è dannoso per la lotta al cambiamento climatico», ha sottolineato.

Martedì, sempre da Davos, la pre-



sidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, ha spinto sulla creazione di un fondo sovrano Ue per rispondere alla valanga di sussidi Usa. Scholz ha sottolineato che l'Europa non ha carenza di risorse da mettere a disposizione per investimenti green, ricordando che solo il 20% gli 800 miliardi di euro del Recovery Fund sono stati erogati. Scholz ha poi insistito sul fatto che la Ue deve cambiare le sue regole sugli aiuti di Stato, in modo da creare un ambiente favorevole agli investimenti.

9,2%  
06901

### L'INFLAZIONE NELLA ZONA EURO

Nell'Eurozona l'inflazione ha rallentato nel mese di dicembre fermandosi al 9,2%, un dato (confermato dalla seconda lettura) sempre allarmante

ma comunque in calo rispetto al 10,1% di novembre e al 10,6% registrato in ottobre. Ancora in aumento invece l'indice core, preferito dalla Bce come riferimento.



**Ai vertici dell'Fmi.** Gita Gopinath, economista statunitense di origine indiana, è la numero due del Fondo monetario